

Istruzioni operative n. 67.2025

A tutti gli operatori interessati
LORO SEDI

Agli Assessorati all’agricoltura delle
Regioni e Province autonome
LORO SEDI

Alle Organizzazioni interessate
LORO SEDI

All’ ADM – Agenzia delle, Dogane e
Monopoli
Direzione Accise
Ufficio Controlli Accise
Piazza Mastai, 12 – 00153 ROMA

e p.c.
Al Ministero dell’Agricoltura, della Sovranità
Alimentare e delle Foreste

Dipartimento delle politiche europee e
internazionali e dello sviluppo rurale - Ufficio
vitivinicolo PIUE VII
via XX Settembre, 20
00187 ROMA

Dipartimento dell’Ispettorato Centrale della Tutela
della Qualità e della Repressione Frodi dei Prodotti
Agroalimentari
Via Quintino Sella 42
00187 ROMA

Oggetto: VITIVINICOLO – Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Consiglio e del Parlamento europeo del 2 dicembre 2021 di cui all’art. 58 comma 1 lettera g) per quanto riguarda l’applicazione dell’intervento della distillazione dei sottoprodotti della vinificazione effettuata nel rispetto delle restrizioni stabilite nell’allegato VIII, parte II, sezione D, del regolamento (UE) n. 1308/2013 – Campagna 2025/2026.

INDICE

1. RIFERIMENTI NORMATIVI	3
1.1. NORMATIVA COMUNITARIA	3
1.2. NORMATIVA NAZIONALE DI CARATTERE GENERALE	4
1.3. NORMATIVA NAZIONALE DI SETTORE	7
2. PREMESSA	8
3. CESSIONE SOTTOPRODOTTI TRA DISTILLERIE AUTORIZZATE	8
4. TERMINI	9
4.1. CONSEGNA DEI SOTTOPRODOTTI	9
4.2. DISTILLAZIONE	9
5. CARATTERISTICHE DEI PRODOTTI	9
5.1. SOTTOPRODOTTI	9
5.2. ALCOOL OTTENUTO DALLA DISTILLAZIONE	10
6. CONTROLLI SUI PRODOTTI	10
6.1. OPERAZIONI DI DISTILLAZIONE	10
6.2. DESTINAZIONE DELL'ALCOOL	10
7. PRESENTAZIONE DOMANDA AIUTO COMUNITARIO	11
7.1. PRESENTAZIONE TELEMATICA	11
7.2. TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO	13
7.3. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLE DOMANDE DI AIUTO	13
8. ADEMPIIMENTI DEL DISTILLATORE	16
9. CONTROLLI SULLE DOMANDE E SEGUITO DATO ALLE INADEMPIENZE	16
9.1. CONTROLLI	16
9.1.1 Controllo sulla titolarità del diritto	16
9.1.2 Controlli formali	16
9.1.3 Controlli sulle garanzie	17
9.1.4 Controlli sulla documentazione	17
10. INADEMPIENZE	17
11. SVINCOLO DELLE POLIZZE FIDEIUSSORIE	18
12. CERTIFICAZIONE ANTIMAFIA	18
13. MODALITA' DI PAGAMENTO	19
14. PROCEDURE DI RECUPERO DI SOMME INDEBITAMENTE PERCEPITE	20
15. COMPENSAZIONE DEGLI AIUTI COMUNITARI CON I CONTRIBUTI PREVIDENZIALI INPS	20
16. IMPIGNORABILITA' DELLE SOMME EROGATE	20
17. PUBBLICAZIONE DEI PAGAMENTI	20
18. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	20
19. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	21
20. TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO	21
21. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	21

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

1.1. NORMATIVA COMUNITARIA

- Regolamento (UE) n. 260/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 marzo 2012 che stabilisce i requisiti tecnici e commerciali per i bonifici e per gli addebiti diretti in euro e che modifica il regolamento (CE) n. 924/2009;
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati con il Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) 1307/2013;
- Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) 1306/2013;
- Regolamento delegato (UE) N. 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
- Regolamento delegato (UE) n. 2022/127 del 7 dicembre 2021 e di esecuzione (UE) n. 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021 recanti rispettivamente integrazioni e modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni, l'uso dell'euro e la trasparenza;
- Regolamento delegato (UE) n. 2019/934 della Commissione del 12 marzo 2019 che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le zone viticole in cui il titolo alcolometrico può essere aumentato, le pratiche enologiche autorizzate e le restrizioni applicabili in materia di produzione e conservazione dei prodotti vitivinicoli, la percentuale minima di alcole per i sottoprodotti e la loro eliminazione, nonché la pubblicazione delle schede dell'OIV e, in particolare, gli articoli 13 e 14.

1.2. NORMATIVA NAZIONALE DI CARATTERE GENERALE

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 (G.U. n. 192 del 18 agosto 1990) recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” così come modificata dalla legge 11 febbraio 2005, n.15 (G.U. n. 42 del 21 febbraio 2005) e dalla legge 18 giugno 2009, n. 69 (G.U. n. 140 del 19 giugno 2009);
- D.p.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. (G.U. n. 42 del 20 febbraio 2001) “*Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa*”;
- D.lgs. 18 maggio 2001, n. 228 (G.U. n. 137 del 15 giugno 2001) “*Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della L. 5 marzo 2001, n. 57*”;
- D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003) “*Codice in materia di protezione dei dati personali*” che ha modificato la legge 31 dicembre 1996, n. 676, “*Delega al Governo in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali*” (G.U. n. 5 dell'8 gennaio 1997);
- Decreto-legge 9 settembre 2005, n. 182 (G.U. n. 212 del 12 settembre 2005) “*Interventi urgenti in agricoltura e per gli organismi pubblici del settore, nonché per contrastare andamenti anomali dei prezzi nelle filiere agroalimentari*” convertito, con modificazioni, nella legge 11 novembre 2005, n. 231 (G. U. n. 263 dell'11 novembre 2005) recante *interventi urgenti in agricoltura e per gli organismi pubblici del settore, nonché per contrastare andamenti anomali dei prezzi nelle filiere agroalimentari*;
- Decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262 (G.U. n. 230 del 3 ottobre 2006) “*Disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria*” convertito, con modificazioni, nella legge 24 novembre 2006, n. 286 (G.U. n. 277, del 28 novembre 2006) recante *disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria*;
- Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (G.U. n. 299 del 27 dicembre 2006) “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)*”, comma 1052;
- Legge 6 aprile 2007, n.46 (G.U. n. 84 dell'11 aprile 2007) “*Conversione in legge, con modificazioni, del D.L.15 febbraio 2007, n.10, recante disposizioni volte a dare attuazione ad obblighi comunitari ed internazionali*”;
- Decreto 11 marzo 2008 del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (G.U. n.240 del 13 ottobre 2008) - Approvazione delle linee guida per lo sviluppo del Sistema informativo agricolo nazionale;
- D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 11 (G.U. n. 36 del 13 febbraio 2010) “*Attuazione della direttiva 2007/64/CE, relativa ai servizi di pagamento nel mercato interno, recante modifica delle direttive 97/7/CE, 2002/65/CE, 2005/60/CE, 2006/48/CE, e che abroga la direttiva 97/5/CE*”;

- Deliberazione Agea del 24 giugno 2010 (G.U. n. 160 del 12 luglio 2010) *“Regolamento di attuazione della legge n. 241/90 e s.m.i., relativo ai procedimenti di competenza di Agea”*;
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 (G.U. n. 196 del 23 agosto 2010) *“Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”*;
- D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (G.U. n. 226 del 28 settembre 2011) *“Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”*;
- Decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5 (G.U. n. 33 del 9 febbraio 2012) *“Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo”* convertito, con modificazioni, nella legge 4 aprile 2012, n. 35 (G.U. n. 82 del 6 aprile 2012), recante *“Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo”*;
- Legge 6 novembre 2012, n. 190 (G.U. n. 265 del 13 novembre 2012) *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*;
- D.lgs. 15 novembre 2012 n. 218 (G. U. n. 290 del 15 novembre 2012) *“Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”*;
- Decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito dalla legge 9 agosto 2013, n. 98 (G. U. n. 194 del 20 agosto 2013) *“Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”*.
- D.lgs. 7 marzo 2005 n.82 (G.U. n.112 del 16 maggio 2005) e s.m.i recante *“Codice dell’amministrazione digitale”*;
- Decreto-legge 29 novembre 2008 n. 185, convertito con modificazioni dalla legge 28 gennaio 2009, n.2, recante *“Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale”*;
- Decreto legislativo 27 ottobre 2009 n.150, *“Attuazione della legge 4 Marzo 2009, n.15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”*;
- D.P.C.M. 22 luglio 2011, (GU 267 del 16 novembre 2011) recante *“Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell’art. 5 bis del codice dell’Amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni”*;
- Decreto legislativo 14 marzo 2013 n.33, recante *“Riordino della disciplina*

riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- D.lgs. 13 ottobre 2014, n.153 (G.U. n.250 del 27 ottobre 2014) “Ulteriori disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 6 Settembre 2011, n.159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 Agosto 2010, n.136”.
- Legge n. 238 del 12 dicembre 2016 (G.U. n. 302 del 28 dicembre 2016) Testo unico della vite e del vino;
- Legge n. 161 del 17 ottobre 2017 (G.U. n. 258 del 4 novembre 2017) “Modifiche al codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al D.lgs. 6 settembre 2011 n. 159);
- Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “norme in materia ambientale” e ss. mm. e ii.;
- Decreto ministeriale 25 febbraio 2016 recante "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato;
- Legge 29 dicembre 1990, n. 428, concernente disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria per il 1990), e in particolare l'articolo 4, comma 3, con il quale si dispone che il Ministro delle politiche agricole e forestali, nell'ambito di sua competenza, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, provvede con decreto all'applicazione nel territorio nazionale dei regolamenti emanati dalla Comunità europea;
- Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni” e in particolare l'articolo 4, riguardante la ripartizione tra funzione di indirizzo politico-amministrativo e funzione di gestione e concreto svolgimento delle attività amministrative;
- Decreto legge 21 settembre 2019, n. 104, recante “Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per il lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni”, convertito con modificazioni dalla legge 18 novembre 2019, n. 132;

- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 4 marzo 2020, n. 55, recante “Regolamento di riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali” a norma dell’art. 1 comma 4 del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132, ammesso a visto e registrazione della Corte di conti al n. 89 in data 17 febbraio 2020;
- Decreto ministeriale del 4 dicembre 2020, n. 9361300, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 35 dell'11 febbraio 2021, recante individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e definizione delle attribuzioni e relativi compiti;
- Decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173 recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri” con il quale il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ha assunto la denominazione di Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste;
- Decreto n. 293 del 20 marzo 2015, modificato, da ultimo, dal Decreto n. 627 del 18 maggio 2016, del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, recante disposizioni per la tenuta in forma dematerializzata dei registri nel settore vitivinicolo, ai sensi dell’articolo 1-bis, comma 5, del decreto - legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;
- Decreto legislativo n. 504 del 26 ottobre 1995 e ss.mm.ii. (nel seguito Testo Unico delle Accise - TUA) ed, in particolare, gli articoli 28 e 33, recanti, rispettivamente, disposizioni sui depositi fiscali di alcole e sull'accertamento della relativa accisa nonché l'articolo 26, comma 6, relativo alle miscele gassose di origine biologica.

1.3. NORMATIVA NAZIONALE DI SETTORE

- Decreto ministeriale 30 marzo 2023, n. 185138 - Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio e ss.mm.e ii., per quanto riguarda l'applicazione dell'intervento della distillazione dei sottoprodotti della vinificazione;
- Decreto interministeriale 25 settembre 2017, n. 11294, recante “Disciplina della denaturazione di taluni prodotti vitivinicoli, di talune sostanze derivate dall'effettuazione di pratiche enologiche consentite nonché dei sidri e degli altri fermentati alcolici diversi dal vino che hanno subìto fermentazione acetica o che sono in corso di fermentazione acetica, in applicazione delle disposizioni dell'Unione europea e della legge 12 dicembre 2016, n. 238”, così come modificato dal decreto direttoriale prot. n. 746 del 24/06/2020;
- Decreto ministeriale n. 659723 del 13 dicembre 2024, “Settore vitivinicolo – Ripartizione della dotazione finanziaria relativa alla campagna 2025/2026”.
- Decreto 27 marzo 2001, n.153 – Regolamento recante disposizioni per il

controllo della fabbricazione, trasformazione, circolazione e deposito dell'alcole etilico e delle bevande alcoliche, sottoposti al regime delle accise, nonché per l'effettuazione della vigilanza fiscale sugli alcoli metilico, proprilico ed isopropilico e sulle materie prime alcoligene.

2. PREMESSA

Beneficiari dell'intervento sono i distillatori che operano su tutto il territorio nazionale riconosciuti dalle Regioni e Province autonome secondo la normativa nazionale vigente.

I produttori e coloro che abbiano proceduto ad una qualsiasi trasformazione delle uve da vino sono obbligati alla consegna dei sottoprodotti ottenuti – fecce e vinacce ad un distillatore per la successiva trasformazione in alcool, ovvero al loro ritiro sotto controllo, salvo i soggetti esonerati di cui all'art. 3 del D.M. 185138 del 30/03/2023.

Ai fini del pagamento della misura in oggetto, l'alcool ottenuto deve avere la destinazione per usi industriali o energetici, secondo quanto stabilito all'art. 52 del Reg. UE 1308/2013.

Gli aiuti relativi alla misura in causa, **per grado e per ettolitro**, secondo quanto stabilito dall'art. 11 del D.M. n. 185138 del 30/03/2023 sono i seguenti:

- alcool etilico da vinaccia euro 1,10
- alcole etilico da vino e fecce euro 0,50

L'aiuto è comprensivo dei costi sostenuti per la raccolta e trasporto dei sottoprodotti; se tali costi sono sostenuti dal produttore, il distillatore riconoscerà l'importo di 0,016 euro per Kg. al produttore dietro presentazione della fattura riguardante la vendita dei sottoprodotti.

L'importo di detta fattura dovrà essere uguale o superiore ad €. 0,016/ Kg..

Nel caso di conferimento presso un centro di raccolta, istituito dalle distillerie a propria cura e spese in conformità a quanto disposto dall'art. 13 comma 3 della Legge 12 dicembre 2016, n. 238, ove il trasporto dal centro di raccolta fino all'impianto di distillazione sia a carico del distillatore, quest'ultimo non sarà tenuto a riconoscere l'importo di €. 0,016/Kg.

L'aiuto verrà corrisposto nel limite massimo del 10% rispetto al volume di alcool contenuto nel vino prodotto su base nazionale, ovvero, non verrà versato alcun aiuto per il volume di alcool contenuto nei sottoprodotti da distillare che sia superiore al 10% rispetto alla media del volume di alcool contenuto nel vino prodotto in Italia nelle ultime 5 campagne vitivinicole.

3. CESSIONE SOTTOPRODOTTI TRA DISTILLERIE AUTORIZZATE

A seguito dell'entrata in vigore dell'articolo 13, comma 3 della legge 12 dicembre 2016, n. 238 (il cosiddetto Testo unico del vino), che ha modificato il previgente art.14 della legge 20 febbraio 2006 n.82, è stata, tra l'altro, consentita tra le distillerie autorizzate la cessione di fecce e di vinacce non ancora avviate alla

distillazione.

A tal proposito, l'ADM - Agenzia delle Dogane e Monopoli - ha emanato la circolare n. 1/D del 2020 con cui dispone la pubblicazione dell'aggiornamento dell'attestato B relativo alla produzione dell'alcol etilico e delle autocertificazioni per il trasferimento di sottoprodotti della vinificazione conferiti dai produttori e per il trasferimento di flemme ottenute da sottoprodotti della vinificazione conferiti da produttori.

Nei sopracitati casi la documentazione da allegare alla domanda di aiuto prevista al punto D. del paragrafo 7.3 delle presenti Istruzioni Operative, verrà sostituita da:

- a) Autocertificazione rilasciata da una Distilleria riconosciuta che ha ritirato i sottoprodotti da ciascun produttore e successivamente conferito ad altra Distilleria riconosciuta (Allegato 8);
- b) Autocertificazione rilasciata da una Distilleria riconosciuta che ha ritirato i sottoprodotti da ciascun produttore e li ha trasformati in semilavorati (flemme) che successivamente ha conferito ad altra Distilleria riconosciuta (Allegato 9).

4. TERMINI

4.1. CONSEGNA DEI SOTTOPRODOTTI

La consegna dei sottoprodotti ai distillatori viene effettuata:

- per le vinacce, entro **30 giorni** dalla fine del periodo vendemmiale
- per le fecce, entro **30 giorni** dal loro ottenimento e comunque entro il **31 luglio 2026**

4.2. DISTILLAZIONE

Ai fini della concessione degli aiuti, la distillazione dei sottoprodotti per ottenere alcool deve avvenire entro il **31 Luglio 2026**

L'aiuto non è quindi concesso:

- *per le fecce consegnate dopo il suddetto termine del 31 luglio 2026 e*
- *per la distillazione dei sottoprodotti per ottenere alcool effettuata dopo il 31 luglio 2026*

5. CARATTERISTICHE DEI PRODOTTI

5.1. SOTTOPRODOTTI

I sottoprodotti della vinificazione, ai sensi del D.M. n. 185138 del 30/03/2023, debbono avere le seguenti caratteristiche minime:

- Per le vinacce: 2,8 litri di alcool anidro (effettivo e potenziale) per 100 kg.;
- Per le fecce di vino: 4 litri di alcool anidro per 100 Kg., a 45% di umidità, previa denaturazione.

5.2. ALCOOL OTTENUTO DALLA DISTILLAZIONE

Ai fini del pagamento della misura, l'alcool ottenuto dalla distillazione dei sottoprodotti deve avere un titolo alcolometrico pari o superiore al 92% vol. da utilizzare esclusivamente per fini industriali o energetici.

6. CONTROLLI SUI PRODOTTI

6.1. OPERAZIONI DI DISTILLAZIONE

Sui **prodotti consegnati**, l'ADM certificherà la congruità delle caratteristiche dei sottoprodotti conferiti e l'eventuale quantità di vino per il completamento dell'obbligo, nonché la quantità del conferimento con quanto riportato nei registri di carico tenuti dalla distilleria.

Per detti controlli, l'ADM provvederà a prelevare un campione ogni 500 tonnellate dei prodotti introdotti.

Sull'alcool prodotto, l'ADM verificherà le caratteristiche quali-quantitative, nonché la data dell'avvenuta distillazione.

6.2. DESTINAZIONE DELL'ALCOOL

Il distillatore, al fine di garantire il controllo sulla destinazione dell'alcool, provvederà a comunicare all'O.P. AGEA e all'ADM, il piano di consegna o di denaturazione dell'alcool, il suo utilizzatore nonché la destinazione.

Tale piano dovrà essere notificato all'O.P. AGEA e all'ADM almeno 5 giorni prima delle operazioni previste.

In particolare:

- In caso di denaturazione, l'ADM verifica il quantitativo di alcool denaturato nonché la corrispondenza di detti quantitativi nella contabilità dei registri della distilleria.

Il verbale di attestazione dell'avvenuta denaturazione sarà, a cura dell'ADM competente, trasmesso all'O.P. Agea e copia di esso sarà fornita al distillatore.

Nel caso di denaturazione in linea ai sensi del Decreto Ministero delle Finanze n. 153/2001, la dichiarazione sostituiva emessa dal distillatore, Allegato 10, a norma dell'art. 47 del DPR 28/12/2000, n. 445, sostituisce il verbale di attestazione rilasciato dall'ADM

La prova dell'avvenuta denaturazione sostituisce l'accertamento dell'effettivo utilizzo dell'alcool.

- qualora l'alcool non sia denaturato, esso può essere destinato alla trasformazione in bioetanolo ovvero per usi industriali di cui all'art. 11 par. 5 e 6 del D.M. 185138

del 30/03/2023;

- nel caso la trasformazione in bioetanolo avvenga nella medesima distilleria autorizzata che ha prodotto l'alcool, la stessa provvederà a rilasciare apposita dichiarazione sostituiva, Allegato 11, emessa a norma dell'art. 47 del DPR 28/12/2000, n. 445.

In entrambi i casi, l'O.P. Agea riceverà dall'ADM i dati relativi all'utilizzatore, al quantitativo di prodotto sottoposto a trasformazione e al prodotto ottenuto.

Le risultanze dei controlli relativi alla produzione e alla destinazione dell'alcool vengono comunicate dall'ADM all'O.P. Agea tramite la trasmissione del certificato rilasciato dal competente ufficio territoriale, esclusivamente tramite posta certificata (indirizzo: protocollo@pec.agea.gov.it), redatto in conformità all'**Attestato B** o all'**Attestato C** per i controlli relativi alla destinazione dell'alcool

7. PRESENTAZIONE DOMANDA AIUTO COMUNITARIO

Il distillatore deve presentare la domanda di aiuto, esclusivamente mediante modalità telematica tramite apposita funzionalità messa a disposizione sul portale SIAN.

7.1. PRESENTAZIONE TELEMATICA

Per la campagna 2025/2026 la domanda di aiuto comunitario per la distillazione di alcool usi industriali in argomento dovrà essere presentata in via telematica utilizzando l'apposito servizio web pubblicato sul portale www.sian.it.

Tale servizio è disponibile a tutti i soggetti autorizzati ed inseriti nell'apposito elenco ministeriale dei "distillatori riconosciuti" attraverso una autorizzazione all'accesso al portale rilasciata dall'Agea. Pertanto, la distilleria interessata dovrà presentare specifica richiesta ad Agea – Servizio Tecnico – indicando uno o più nominativi (persona fisica) da loro preposti per la compilazione della domanda di aiuto e relativi allegati nell'ambito del portale SIAN.

Per le distillerie che hanno effettuato tale richiesta per la presentazione della domanda di aiuto di campagne precedenti, si precisa che la stessa autorizzazione consentirà l'abilitazione alla presentazione della domanda di aiuto per la campagna **2025/2026**.

Per i distillatori non in possesso di tale autenticazione, la richiesta va effettuata tramite la compilazione del modulo allegato (**allegato 5**) da inviare al Servizio tecnico dell'OP Agea (ora SIGC-SIT).

Per poter usufruire di tale servizio è necessario, inoltre, che il titolare o il rappresentante legale della distilleria siano dotati di un dispositivo di firma digitale

rilasciata da un ente certificatore riconosciuto dal C.N.I.P.A. per la conferma e sottoscrizione della domanda di aiuto o offerta di vendita, nonché muniti **di un proprio servizio di posta elettronica certificata (PEC)**.

La domanda debitamente compilata verrà sottoposta a procedure informatiche di controllo, tendenti a verificare la completezza della domanda stessa, il cui esito può essere verificato visualizzando le eventuali anomalie presenti.

Se le informazioni inserite nel modello di domanda telematica non devono essere variate si procede alla loro conferma e a rendere definitiva la domanda, attraverso la sottoscrizione con il dispositivo della firma digitale, che comporterà l'attribuzione dell'identificativo univoco (codice a barre) e del protocollo OP Agea. Da questo momento la domanda con i relativi allegati non è più modificabile (salvo la presentazione di una apposita domanda di rettifica che potrà essere inoltrata attraverso le modalità di presentazione telematica) ed è di fatto inoltrata All'OP Agea Ufficio Interventi NO – SIGC avviando il relativo procedimento amministrativo.

Dopo il rilascio delle domande in modalità informatica, il distillatore dovrà inviare all'OP Agea **attraverso il proprio servizio di posta elettronica certificata (PEC) la domanda debitamente scannerizzata e sottoscritta, nonché tutta la documentazione richiesta attraverso la stessa PEC, al seguente indirizzo e-mail: protocollo@pec.agea.gov.it entro 10 giorni dal rilascio informatico della domanda.**

Fa eccezione a quanto sopra disposto, la produzione della garanzia che, oltre al suo invio tramite PEC, dovrà essere successivamente trasmessa all'OP AGEA in originale, al seguente indirizzo:

OP AGEA – Ufficio INTERVENTI NO SIGC

Domanda di aiuto alla distillazione per alcool usi industriali - Campagna 2025/2026
VIA PALESTRO,81
00185 – ROMA

I dati anagrafici dei richiedenti, riportati sulla busta nello spazio dedicato al mittente, devono contenere le seguenti informazioni:

NOME
COGNOME/RAGIONE
SOCIALE
INDIRIZZO
CAP – COMUNE (PROV)
Domanda di aiuto alla distillazione
per alcool usi industriali – Campagna 2025/2026

L'OP AGEA Ufficio Interventi NO SIGC non assume responsabilità per la eventuale dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del richiedente oppure da mancata o tardiva comunicazione né per eventuali disguidi postali o in ogni modo imputabili a terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

E' disponibile, per qualsiasi problema relativo alla compilazione della domanda di aiuto, un indirizzo di posta elettronica (distillazione@l3-sian.it e/o helpdesk@l3-sian.it) al quale inviare eventuali richieste o rappresentare eventuali problemi legati alle funzioni informatiche di supporto per la compilazione della domanda e degli allegati.

7.2. TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO

Detta domanda dovrà essere prodotta entro e non oltre **il 05 agosto 2026**.

Per la definizione di eventuali ritardi di presentazione farà fede la data di protocollazione prodotta in automatico in fase di sottoscrizione della domanda, presentata telematicamente.

7.3. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLE DOMANDE DI AIUTO

La presentazione della domanda di aiuto deve essere corredata dalla seguente documentazione:

A. Riepilogo delle consegne

Il distillatore dovrà presentare un elenco delle singole consegne effettuate da ciascun produttore, nel quale sono indicati:

- Il quantitativo ed il titolo alcolometrico dei prodotti.
- Gli estremi di riferimento del documento di accompagnamento di cui all'art.147 par. 1 del regolamento;
- L'indicazione se la fornitura dei sottoprodotti è avvenuta franco partenza o franco arrivo

B. Elenco delle fatture relative alle consegne dei sottoprodotti

Nel caso in cui il trasporto sia stato effettuato a cura e spese del produttore, l'elenco dovrà riportare l'indicazione delle informazioni relative al numero e data di emissione della fattura, codice fiscale del produttore, quantità e importo della fattura.

C. Copia certificato di produzione rilasciato dall'ADM;

Qualora detta dichiarazione non fosse ancora disponibile potrà essere allegata alla domanda anche in un momento successivo e, comunque, entro 30 giorni dalla data ultima di distillazione.

D. Copia certificato di destinazione finale rilasciato dall'ADM ovvero

- o verbale di denaturazione, se l'alcool è stato denaturato;
- o nel caso in cui l'alcool non sia stato denaturato, dichiarazione dell'autorità competente al controllo che attesti l'avvenuta presa in carico dell'alcool da parte dell'utilizzatore.

Qualora i tempi di accertamento da parte dell'autorità di controllo si dilazionassero significativamente, al fine di accelerare i tempi di istruttoria delle domande, l'O.P. Agea accetterà copia/e del/i documento/i di accompagnamento accise (AD) appurato/i dalla competente autorità di controllo presso l'utilizzatore finale.

In quest'ultimo caso sarà necessario allegare a detti documenti una autocertificazione dell'utilizzatore resa ai sensi del D.P.R. 445/2000.

E. Elenco degli utilizzatori per la trasformazione dell'alcool per usi industriali o per produzione di bioetanolo.

L'elenco dovrà riportare l'indicazione dei dati anagrafici dell'utilizzatore, il quantitativo di prodotto sottoposto a trasformazione e il prodotto ottenuto.

F. Allegato 6 Dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla camera di commercio

G. Allegato 7 Dichiarazione sostitutiva della certificazione familiari conviventi

H. Allegato 8 nel caso di trasferimento di sottoprodotti della vinificazione conferiti dai produttori tra distillerie riconosciute

I. Allegato 9 nel caso di trasferimento di flemme ottenute da sottoprodotti della vinificazione conferiti dai produttori tra distillerie riconosciute.

J. Allegato 10 – 11 dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, qualora previste.

È prevista la possibilità di un invio preventivo dei dati da allegare alla domanda di aiuto, relativi all'elenco delle consegne, alle fatture e agli utilizzatori, tramite le funzioni disponibili nel portale Sian, nell'ambito dell'applicazione di compilazione della domanda di aiuto. Le specifiche tecniche di fornitura di tali dati sono riportate **nell'allegato 4** alla presente circolare

7.4. DOMANDE CON PAGAMENTO ANTICIPATO DELL'AIUTO

Nel caso in cui la certificazione della produzione, o quella della destinazione o quella relativa alla denaturazione rilasciate dall'ADM non siano disponibili, distillatore può richiedere il pagamento anticipato dell'aiuto, previa costituzione

di una cauzione a favore dell'OP Agea Ufficio INTERVENTI NO SIGC.

L'anticipo dell'aiuto è limitato all'80 % del contributo richiesto.

Il distillatore pertanto può produrre la domanda di aiuto anticipato subito dopo l'avvenuta distillazione, anche in assenza, come detto, della certificazione dell'ADM, purché contestualmente produca la citata fideiussione.

Detta fideiussione a garanzia dell'aiuto richiesto, dovrà essere redatta in conformità allo schema di cui **all'allegato 2** della presente circolare.

La fideiussione inoltre deve essere rilasciata da primari istituti bancari o da società assicuratrici di cui al decreto del 15 aprile 1992 e successive modifiche, inserite nell'apposito elenco pubblicato nella G.U. n. 41 del 19.02.2001 e successivi aggiornamenti, e comunque contemplate, per il ramo assicurativo, nell'elenco dell'ISVAP. Sono esclusi dalla possibilità di prestare cauzioni a favore dell'OP AGEA gli enti garanti indicati nell'apposito elenco, agli atti dell'Ufficio Interventi NO SIGC.

La fideiussione inoltre deve essere prodotta per un importo pari al 120% dell'importo dell'anticipo che verrà liquidato (pari all'80% del contributo richiesto).

Secondo quanto stabilito dall'art. 14 par.6 del D.M. 185138 del 30/03/2023 l'aiuto può essere versato in anticipo a condizione che il distillatore, per le operazioni precedentemente realizzate nel corso di un'intera campagna, abbia fornito la prova dell'effettiva destinazione dell'alcool prodotto.

Per il pagamento del restante importo dell'aiuto spettante, il distillatore **dovrà produrre una seconda domanda di aiuto a saldo**, che farà riferimento alla precedente domanda di anticipo presentata. A questa domanda dovranno essere allegati i documenti attestanti la destinazione o la denaturazione dell'alcool, secondo quanto indicato al precedente punto 7.3 lettera D.

Qualora il distillatore richiedente, alla data del **5 agosto 2026** non disponesse ancora dei certificati occorrenti, sarà consentito l'inoltro della domanda di saldo, barrando l'opzione che lo impegna a posticipare l'invio all'Agea di detti certificati entro e non oltre la data del **30 settembre 2026**.

Documentazione incompleta e/o irregolare

La domanda di aiuto presentata in modalità telematica dal distillatore entro il termine ultimo previsto, deve essere esaustiva e completa di tutta la documentazione richiesta che dovrà pervenire all'OP Agea Ufficio INTERVENTI NO SIGC entro 15 giorni solari dalla sottoscrizione della domanda.

La mancanza di uno solo di tali documenti impedisce l'avvio del procedimento di ammissibilità all'aiuto comunitario.

Tuttavia, la mancanza o l'irregolarità di uno dei documenti sopra elencati può essere sanata entro 7 gg. lavorativi decorrenti dall'invio di specifica richiesta da parte dell'Agea.

La liquidazione dell'aiuto sarà corrisposta dall'O.P. Agea Ufficio INTERVENTI NO SIGC sulla base delle disposizioni del MASAF in ordine

alla ripartizione dei fondi comunitari relativi alla misura in oggetto di cui al DM 6597723 del 13 dicembre 2024 ed alle eventuali successive rimodulazioni.

8. ADEMPIMENTI DEL DISTILLATORE.

Il distillatore che riceve ed acquista i sottoprodotti della vinificazione deve accertarsi che il conferente abbia assolto l'obbligo dell'osservanza dei requisiti minimi dei sottoprodotti conferiti.

9. CONTROLLI SULLE DOMANDE E SEGUITO DATO ALLE INADEMPIENZE.

9.1. CONTROLLI

I controlli effettuati per le domande di aiuto alla distillazione di alcool per usi industriali tendono a verificare la completezza e la regolarità delle richieste effettuate per la corretta erogazione degli aiuti.

9.1.1 Controllo sulla titolarità del diritto

In via preliminare viene accertata la titolarità del diritto di richiesta d'aiuto verificando l'iscrizione del richiedente all'albo dei distillatori riconosciuti dal Ministero.

Le domande presentate da aziende che non risultassero presenti nel su citato albo o il cui riconoscimento risultasse sospeso o revocato, non saranno ammesse.

9.1.2 Controlli formali

Vengono effettuati controlli formali per verificare il rispetto della normativa comunitaria e nazionale in termini di completezza e ricevibilità della domanda; in particolare:

1. Verifica della data di presentazione della domanda nei termini prescritti dalla disciplina normativa;
2. Verifica della presenza della firma del richiedente e corrispondenza al titolare o rappresentante legale dell'azienda;
3. Verifica della corretta indicazione dei dati anagrafici del richiedente e del rappresentante legale, se presente, e in particolare alla presenza e correttezza del codice fiscale;
4. Verifica della corretta indicazione dei dati relativi agli estremi bancari di accreditamento (Iban);
5. Verifica della corretta indicazione della tipologia di prodotto per cui viene richiesto l'aiuto e della rispondenza alla gradazione minima prevista;
6. Verifica della presenza della certificazione antimafia prevista dalla normativa nazionale, con particolare riguardo all'ammontare complessivo percepito dalla distilleria;
7. Verifica della presenza del certificato della Camera di Commercio.

9.1.3 Controlli sulle garanzie

Nel caso sia presente una polizza fideiussoria o una fideiussione presentata dal distillatore a garanzia del pagamento anticipato dell'aiuto, viene verificata:

- La presenza dell'originale e la conformità al modello stabilito dalla normativa;
- La presenza della conferma di validità della polizza;
- La verifica della titolarità dell'Ente garante all'emissione della polizza;
- La corrispondenza dell'importo della polizza al 120% dell'aiuto liquidabile (pari all'80% dell'aiuto richiesto).

9.1.4 Controlli sulla documentazione

Ulteriori controlli sono realizzati con riferimento alla documentazione allegata alla domanda di aiuto. In particolare:

- Verifica dei quantitativi consegnati dai singoli produttori attraverso il controllo di congruenza tra i dati indicati in domanda e quelli risultanti dall'attestazione rilasciata dall'ADM;
- Verifica sulle fatture emesse dal produttore della corretta contabilizzazione e quantificazione del prezzo del trasporto qualora il costo sia stato sostenuto dal produttore stesso;
- Verifica delle informazioni presenti sul certificato dell'ADM relativamente a:
 - Quantità consegnata distillata e relativo montegradi della materia prima;
 - Periodo di introduzione;
 - Prodotti ottenuti, quantità, qualità e caratteristiche minime.
 - Periodo di distillazione.
- Verifica delle informazioni presenti sul certificato di destinazione dell'alcool di cui agli **Attestato C o D** redatto dall'ADM relativamente a:
 - Eventuale denaturazione;
 - Anagrafica completa dell'utilizzatore in caso di trasformazione dell'alcool in bioetanolo;
 - Anagrafica completa dell'utilizzatore nel caso di trasformazione dell'alcool in prodotti di uso industriale previsti all'art. 11 par. 5 e 6 del D.M. 185138 del 30/03/2023 e la destinazione in prodotto industriale.

10. INADEMPIENZE

Il distillatore a cui viene revocato anche temporaneamente il riconoscimento di

“distillatore riconosciuto” perde il diritto all’aiuto per il prodotto eventualmente distillato in detto periodo.

In caso in cui il controllo a sondaggio delle caratteristiche dei prodotti consegnati alla distillazione, disposto dall’art. 12 del D.M. 185138 del 30/03/2023, abbia evidenziato sottoprodotti della vinificazione non aventi le caratteristiche richieste dall’art. 5 del D.M. menzionato, l’aiuto comunitario è ridotto in relazione alla quantità oggetto di campionamento.

Se il quantitativo di sottoprodotti rivelatosi irregolare è identificabile e quindi circoscritto ad una determinata consegna, la riduzione di cui sopra colpirà solo il quantitativo di alcool che si è ottenuto (calcolato in via teorica) da detta consegna.

Qualora, viceversa, il campione non conforme non sia correlabile ad una specifica consegna, l’OP AGEA procederà a ridurre il beneficio richiesto in domanda per un importo pari alla rappresentatività del campione determinata secondo l’art. 13 punto 1 lettera b del D.M. 185138 del 30/03/2023.

Il mancato rispetto degli obblighi del presente articolo determina, per il distillatore, la revoca del riconoscimento con il conseguente divieto di accedere agli aiuti comunitari previsto per l’intervento per 1 anno successivo all’accertamento della violazione nonché l’applicazione delle disposizioni previste all’art. 24 del Reg. delegato 2022/127 ed all’art. 56 del Reg. di esecuzione 2022/128.

Nessuna penalità si applica in caso di forza maggiore o circostanze eccezionali individuate a livello comunitario e/o nazionale

11. SVINCOLO DELLE POLIZZE FIDEIUSSORIE

L’Agea procederà allo svincolo delle polizze di cui al punto 7.4 entro 20 giorni dalla liquidazione della domanda di pagamento di saldo e dal ricevimento dei relativi documenti che comprovano la destinazione dell’alcool rilasciati dalle autorità addette al controllo (Agenzia delle Dogane se in territorio nazionale ovvero i Ministeri dei vari Paesi, in caso di trasferimento dell’alcool fuori dai confini nazionali), e, comunque, dopo l’avvenuto rilascio della certificazione prefettizia nei casi richiesti.

12. CERTIFICAZIONE ANTIMAFIA

Ai sensi di quanto disposto dal D.lgs. n. 159/2011 e s.m.i., qualora l’importo dell’aiuto richiesto sia superiore ad € 150.000,00, la Pubblica Amministrazione è tenuta alla verifica della presenza di una idonea certificazione antimafia (certificato rilasciato dalla Prefettura). L’interessato deve compilare il modello di dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla Camera di Commercio, il cui fac-simile è allegato (n.6) alla presente circolare, sottoscriverlo e consegnarlo all’Organismo pagatore Agea.

Gli accertamenti sulle infiltrazioni mafiose vengono estesi, altresì, a tutti i familiari

conviventi del soggetto sottoposto alla verifica antimafia.

L'interessato deve quindi compilare l'allegato 7 ossia la copia della dichiarazione sostitutiva relativa ai familiari conviventi.

A norma dell'art. 86, comma 3, del d.lgs. n. 159/2011 e s.m.i., il rappresentante legale ha l'obbligo di trasmettere alla Prefettura competente, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione della compagine societaria e/o gestionale dell'impresa, entro il termine di trenta giorni dall'avvenuta variazione. Ha, altresì, l'obbligo di informare Agea, così che si possa provvedere tempestivamente alla richiesta di una informativa antimafia aggiornata.

In relazione alle modifiche intervenute al d.lgs. 159/2011 (codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione), a seguito dell'entrata in vigore della legge 17 ottobre 2017 n. 161, si dovrà provvedere all'accertamento antimafia anche per le erogazioni di aiuti comunitari sino ad euro 150.000,00. Nel qual caso, l'interessato, deve compilare il modello di dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla Camera di Commercio, il cui fac-simile è allegato (n. 6) alle presenti istruzioni operative, sottoscriverlo e consegnarlo all'Organismo pagatore Agea.

13. MODALITA' DI PAGAMENTO

Ai sensi della legge 11 novembre 2005, n. 231, così come modificata dall'art.1, comma 1052, della legge n. 296 del 27 dicembre 2006, i pagamenti agli aventi titolo delle provvidenze finanziarie previste dalla Comunità europea la cui erogazione è affidata all'Agea, nonché agli altri organismi pagatori riconosciuti ai sensi del regolamento (CE) n. 1663/95 della Commissione del 7 luglio 1995, sono disposti esclusivamente mediante accredito sui conti correnti bancari o postali che dovranno essere indicati dai beneficiari e agli stessi intestati.

Il beneficiario che richiede l'aiuto deve indicare obbligatoriamente, pena la irricevibilità della domanda, il codice IBAN, cosiddetto identificativo unico, composto di 27 caratteri, tra lettere e numeri, che identifica il rapporto corrispondente tra l'Istituto di credito e il beneficiario richiedente l'aiuto".

Si sottolinea che la Direttiva 2007/64/CE del 13/11/2007, applicata in Italia con L. n. 88/2009 e con il D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 11, dispone che, se "un ordine di pagamento è eseguito conformemente all'identificativo unico (codice IBAN), l'ordine di pagamento si ritiene eseguito correttamente per quanto riguarda il beneficiario indicato dall'identificativo unico".

La norma ha sancito, all'art. 24, il principio di non responsabilità dell'Istituto di credito, conseguentemente, il produttore deve responsabilmente assicurarsi che il codice IBAN indicato nella domanda (Quadro A, sez. II del modello di domanda) lo identifichi quale beneficiario.

Pertanto, è obbligatorio che tutti i produttori presentino all'Organismo pagatore AGEA il "modello per la comunicazione del codice IBAN", di cui all'**allegato 1**, sottoscritto, compilato in tutte le sue parti e completo di tutti gli allegati in esso previsti, mediante il quale dichiarino che il codice IBAN indicato identifica il rapporto con il proprio istituto di credito.

14. PROCEDURE DI RECUPERO DI SOMME INDEBITAMENTE PERCEPITE

Agea, ai sensi del Reg. (CE) n. 1290/2005, così come modificato dal regolamento di esecuzione (UE) n.410/2011 della Commissione del 27 aprile 2011, ha l'obbligo di attivare le procedure volte al recupero degli importi indebitamente percepiti dai beneficiari a titolo di contributi comunitari. Gli interessi decorrono dal termine di pagamento per l'agricoltore/beneficiario, indicato dell'ordine di riscossione e non superiore a 60 giorni, sino alla data del rimborso o della detrazione degli importi dovuti

15. COMPENSAZIONE DEGLI AIUTI COMUNITARI CON I CONTRIBUTI PREVIDENZIALI INPS

L'art. 4 bis della legge 6 aprile 2007, prevede che "in sede di pagamento degli aiuti comunitari, gli organismi pagatori sono autorizzati a compensare tali aiuti con i contributi previdenziali dovuti dall'impresa destinataria dell'aiuto comunitario, comunicati dall'Istituto previdenziale all'Agea in via informatica. In caso di contestazioni, la legittimazione processuale passiva compete all'Istituto previdenziale".

16. IMPIGNORABILITA' DELLE SOMME EROGATE

Ai sensi dell'art. 3, comma 5 *duodecies*, della legge n. 231/2005 "Le somme dovute agli aventi diritto in attuazione di disposizioni dell'ordinamento comunitario relative a provvidenze finanziarie, la cui erogazione sia affidata agli organismi pagatori riconosciuti ai sensi del regolamento (CE) n. 1663/95 della Commissione, del 7 luglio 1995, non possono essere sequestrate, pignorate o formare oggetto di provvedimenti cautelari, ivi compresi i fermi amministrativi di cui all'articolo 69, sesto comma, del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, tranne che per il recupero da parte degli organismi pagatori di pagamenti indebiti di tali provvidenze".

17. PUBBLICAZIONE DEI PAGAMENTI

I Regolamenti (CE) n. 1290/2005 e n. 259/2008, così come modificati dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 410/2011 della Commissione del 27 aprile 2011, dispongono l'obbligo della pubblicazione annuale a posteriori dei beneficiari di stanziamenti del FEAGA e del FEASR e degli importi percepiti da ogni beneficiario per ciascuno di tali fondi, nel caso in cui i beneficiari siano persone giuridiche".

18. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Il pagamento dell'aiuto nella misura richiesta vale come comunicazione di

chiusura del procedimento amministrativo.

Ai sensi dell'art. 10/bis della legge 241/90 e successive modificazioni, l'AGEA, prima di adottare il provvedimento di mancato o parziale accoglimento delle domande, invia una comunicazione all'interessato.

Il richiedente può presentare richiesta di riesame entro 10 giorni dalla avvenuta notifica. Se il richiedente non risponde, il provvedimento si intende definitivo.

19. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

L'Ufficio responsabile del procedimento amministrativo di ammissibilità al diritto all'aiuto per la misura della distillazione dei sottoprodotti della vinificazione per la trasformazione in alcool con destinazione industriale, per la campagna 2025/2026, è l'Ufficio Interventi NO SIGC.

20. TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO

Il procedimento amministrativo di ammissibilità agli aiuti alla distillazione dei sottoprodotti della vinificazione, per la campagna 2025/2026, si conclude entro il 15/10/2026, termine ultimo dell'esercizio finanziario FEAGA 2025.

21. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR) garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza ed al diritto di protezione dei dati personali.

Di seguito, pertanto, si illustra sinteticamente come verranno utilizzati i dati dichiarati e quali sono i diritti riconosciuti all'interessato.

Finalità e base giuridica del trattamento	I dati personali che l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), <i>ente pubblico non economico disciplinato dal decreto legislativo n. 74/2018 e s.m.i.</i> , - richiede o già detiene, per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali, sono trattati per: a) finalità connesse e strumentali alla gestione ed elaborazione delle informazioni relative alla Azienda dell'utente, inclusa quindi la raccolta dati e l'inserimento nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) per la costituzione o aggiornamento dell'Anagrafe delle aziende, la presentazione di istanze per la richiesta aiuti, erogazioni, contributi, premi; b) accertamenti amministrativi, accertamenti in loco e gestione del contenzioso; c) adempimento di disposizioni comunitarie e nazionali;
--	--

	<p>d) obblighi di ogni altra natura comunque connessi alle finalità di cui ai precedenti punti, ivi incluse richieste di dati da parte di altre amministrazioni pubbliche ai sensi nella normativa vigente;</p> <p>e) gestione delle credenziali per assicurare l'accesso ai servizi del SIAN ed invio comunicazioni relative ai servizi istituzionali, anche mediante l'utilizzo di posta elettronica</p> <p>f) rilevazione del grado di soddisfazione in relazione alle attività e ai servizi erogati da AGEA (ai sensi dell'art. 19-bis del D. Lgs. n. 150/2009, che prevede la partecipazione di cittadini e utenti ai fini della rilevazione del grado di soddisfazione in relazione alle attività e ai servizi erogati dalla pubblica amministrazione).</p> <p>In tali casi, la base giuridica che legittima il trattamento è l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investita l'AGEA, in qualità di Titolare del trattamento.</p> <p>I dati già disponibili sul SIAN saranno inoltre trattati al fine di prevenzione ed individuazione di possibili frodi/irregolarità attraverso analisi di dati estratti a campione sulla base di indicatori di rischio definiti. Il trattamento sarà effettuato tramite l'utilizzo di strumenti che non valutano il comportamento specifico dei beneficiari dei fondi e, in quanto tale, non hanno la funzione di escludere automaticamente i beneficiari dai fondi stessi, ma individuano dei segnali di rischio estremamente preziosi che consentono di aumentare i controlli di gestione.</p> <p>Tali dati potranno essere interscambiati con soggetti legittimati (es. Polizia di Stato e con i Comuni/Enti Pubblici) per incrementare la capacità di contrasto all'illegalità e la sicurezza dei cittadini e dei beni ubicati nelle aree extraurbane e periurbane ed a promuovere il più efficace utilizzo dei beni posti sotto la giurisdizione pubblica.</p> <p>La base giuridica di tale trattamento sono le normative comunitarie che dispongono l'adozione di misure di lotta alla frode e a ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione Europea (ad es. le norme che regolamentano i fondi FEAD, FEAMP, FEAGA, FEASR).</p> <p>Qualora i dati siano necessari per ulteriori finalità, le stesse, ivi compresa la relativa base giuridica, sarà espressa dall'AGEA in appropriata e separata modulistica.</p>
Modalità del trattamento	I dati personali trattati sono raccolti direttamente attraverso il soggetto interessato oppure presso i soggetti delegati ad acquisire documentazione cartacea ed alla trasmissione dei dati in via telematica al SIAN. I trattamenti dei dati personali vengono effettuati mediante elaborazioni elettroniche (o comunque automatizzate), ovvero mediante trattamenti manuali in modo tale da garantire la riservatezza e la sicurezza dei dati personali in relazione al procedimento amministrativo gestito. I dati potranno essere trattati con la collaborazione di soggetti terzi espressamente nominati Responsabili del trattamento dal Titolare.
Durata del trattamento	I dati personali saranno conservati per il tempo strettamente necessario al perseguitamento delle finalità per cui i dati sono trattati, nei limiti stabiliti da leggi o regolamenti.
Ambito di comunicazione dei dati	Alcuni dati sono resi pubblici ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali in materia di trasparenza. In particolare, i dati dei beneficiari degli stanziamenti dei Fondi europei FEAGA e FEASR, con riferimento agli importi percepiti nell'esercizio finanziario dell'anno precedente, debbono essere consultabili con semplici strumenti

	<p>di ricerca sul portale del SIAN a norma del Regolamento (UE) 2116/2021 e (UE)128/2022 e possono essere trattati da organismi di audit e di investigazione della Comunità Europea e degli Stati membri ai fini della tutela degli interessi finanziari della Comunità. I dati personali trattati nel SIAN possono essere comunicati, per lo svolgimento di funzioni istituzionali, ad altri soggetti pubblici (quali, ad esempio, Agenzia delle Entrate, Agenzia del Territorio, Organismi pagatori e Organismi di vigilanza, Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo ed enti collegati, Regioni, Comuni, I.N.P.S., ecc.), ovvero alle istituzioni competenti dell'Unione Europea ed alle Autorità Giudiziarie e di Pubblica Sicurezza, in adempimento a disposizioni comunitarie e nazionali.</p> <p>Gli stessi dati possono altresì essere comunicati a privati o enti pubblici economici qualora ciò sia previsto da disposizioni comunitarie o nazionali.</p>
Natura del conferimento dei dati personali trattati	<p>La maggior parte dei dati richiesti nella modulistica predisposta per la presentazione di istanze di parte devono essere dichiarati obbligatoriamente e sono sottoposti anche a verifiche ed accertamenti mediante accessi a dati di altre pubbliche amministrazioni. Tra le informazioni personali trattate rientrano anche categorie particolari di dati personali di cui all'art. 9 del GDPR ("sensibili") nonché dati relativi a condanne penali, reati, documentazione antimafia, di cui all'art. 10 del GDPR ("giudiziari"). Inoltre, detti dati possono riferire anche ad eventuali conviventi, soci e tutti gli altri soggetti indicati dalla vigente normativa ai fini del rilascio della documentazione antimafia necessaria per l'effettuazione di taluni pagamenti</p>
Titolarità del trattamento	<p>Titolare del trattamento è l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) nella sua attività di Organismo di Coordinamento e Gestione del SIAN e nel suo ruolo di Organismo Pagatore nazionale. Esercente le funzioni di Titolare del trattamento è il Direttore dell'Agenzia <i>pro-tempore</i>. AGEA è certificata per la sicurezza delle informazioni in base alla norma ISO/IEC 27001:2013. La sede di AGEA è in Via Palestro, 81 00185 ROMA. Il sito web istituzionale dell'Agenzia ha come indirizzo il seguente: http://www.agea.gov.it.</p>
Responsabile della Protezione dei Dati Personalini (RPD)	<p>AGEA ha proceduto a designare, con Delibera n. 3 del 25 gennaio 2022, il Responsabile della Protezione dei Dati personali (RPD), contattabile presso il seguente indirizzo email: ageaprivacy@agea.gov.it.</p>
Responsabili del trattamento	<p>I "Titolari del trattamento" possono avvalersi di soggetti nominati "Responsabili". Presso la sede dell'AGEA è disponibile l'elenco aggiornato dei Responsabili del Trattamento.</p>
Diritti dell'interessato	<p>Ai sensi degli art. 13, comma 2, lettere (b) e (d) e 14, comma 2, lettere (d) e (e), nonché degli artt. dal 15 al 22 del GDPR, i soggetti cui si riferiscono i dati personali hanno il diritto in qualunque momento di:</p> <p>a) chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione degli stessi, la limitazione del trattamento dei dati che la riguardano o di opporsi al trattamento degli stessi qualora ricorrano i presupposti previsti dal GDPR;</p> <p>b) esercitare i diritti di cui sopra mediante l'invio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • alla casella di posta certificata protocollo@pec.agea.gov.it di idonea

	<p>comunicazione, citando: Rif. Privacy, oppure</p> <ul style="list-style-type: none">• alla casella di posta elettronica ageaprivacy@agea.gov.it di idonea Informativa Area Riservata <p>comunicazione sottoscritta dall'interessato con allegata copia del documento di riconoscimento;</p> <p>c) proporre un reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità: www.garanteprivacy.it.</p> <p>Laddove i dati personali fossero stati acquisiti previo consenso al trattamento da parte dell'interessato, in quanto non soggetti a dichiarazione obbligatoria, l'interessato stesso potrà in qualsiasi momento revocarlo ai sensi dell'articolo 7, paragrafo 3 del GDPR, ove applicabile. La revoca del consenso non pregiudica la liceità del trattamento basato sul consenso rilasciato prima della revoca.</p>
--	---

Si raccomanda agli Enti ed Organismi in indirizzo di voler assicurare la massima diffusione dei contenuti delle presenti istruzioni nei confronti di tutti gli interessati.

Le presenti istruzioni vengono pubblicate sul sito dell'AGEA all'indirizzo www.agea.gov.it.

IL DIRETTORE DELL'OP
Christian Patti

DIREZIONE _____
UFFICIO _____

Prot.: /RU _____, _____

CERTIFICAZIONE B

ATTESTATO PER L'ALCOLE OTTENUTO DALLA DISTILLAZIONE DEI SOTTOPRODOTTI DELLA VINIFICAZIONE DI CUI AL REGOLAMENTO (UE) DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO N. 1308/2013 [ED IN QUOTA PARTE/TUTTO DENATURATO]^[1]

CAMPAGNA ____ ÷ ____

VISTA l'istanza del _____ con la quale la Ditta _____
C.F. _____ esercente una distilleria ubicata nel Comune di
_____, Via _____ codice accisa
_____, riconoscimento regionale di cui al n. _____ dell'elenco MASAF,
rappresentata dal _____ (qualifica) _____ Sig.
_____, chiede il rilascio di un certificato in applicazione del
Regolamento (UE) n. 1308/2013 del 17 dicembre 2013, articolo 52, relativo alla produzione di
alcole grezzo dalla lavorazione dei sottoprodotti della vinificazione, e del D.M. n. 185138 del 30
marzo 2023 del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste relativo alla
campagna viticola ____/____;

VISTO che dalle scritturazioni riportate dalla Ditta sul registro di carico e scarico delle materie prime, di cui all'art. 7 – comma 1 – lettera a) del D.M. n. 153 del 27/03/2001, risulta che nel periodo dal _____ al _____ sono stati introdotti nella distilleria di cui sopra:

- _____ quintali di vinacce, composti da partite di gradazione compresa tra _____ e _____;
- _____ quintali/hl di fecce, composti da partite di gradazione compresa tra _____ e _____;
- _____ hl di vino, a completamento d'obbligo, composti da partite di gradazione compresa tra _____ e _____;

provenienti [dai produttori /e da altra distilleria nazionale]^[1] indicati nel citato registro di carico e scarico delle materie prime, il cui estratto, limitatamente alla prima pagina ed all'ultima, si allega in copia autenticata al presente certificato⁽²⁾;

[VISTA l'autocertificazione, allegata in copia al presente attestato⁽³⁾, resa dalla predetta distilleria nazionale relativamente alla provenienza da produttori dei sottoprodotti della vinificazione trasferiti alla distilleria che ha presentato la presente istanza;]^[1]

^[1] Inserire laddove pertinente

⁽²⁾ Cfr. allegato 1

⁽³⁾ Cfr. allegato 2

DIREZIONE _____

UFFICIO _____

VISTO che dalle scritturazioni riportate sul medesimo registro di carico e scarico delle materie prime risulta passato in lavorazione, nel periodo dal _____ al _____, il quantitativo della materia prima suddetta avente un montegradi complessivo di _____;

[VISTO che dalle scritturazioni riportate dalla Ditta sul registro di carico e scarico dei prodotti semilavorati, sempre di cui all'art. 7 – comma 1 – lettera a) del D.M. n. 153 del 27/03/2001, risulta che nel periodo dal _____ al _____ sono stati introdotti nella distilleria di cui sopra _____ hl a 20°C pari a complessivi kg _____ di flemme, composti da partite di gradazione compresa tra _____ e _____, provenienti dalla Ditta _____ C.F. – p.IVA _____ esercente una distilleria nazionale ubicata nel comune di _____ Via _____ Codice accisa: _____ riconoscimento regionale di cui al n. _____ dell'elenco MASAF, rappresentata dal _____ (qualifica) _____ Sig. _____, con la scorta degli e-AD citati nella distinta allegata^[4] e debitamente presi in carico nel citato registro di carico e scarico dei semilavorati (allegato in copia autenticata al presente certificato relativamente al trasferimento delle flemme di che trattasi)^[5];

VISTA l'autocertificazione, allegata in copia al presente attestato^[6], resa dalla predetta distilleria nazionale relativamente alla provenienza da produttori dei sottoprodotti della vinificazione utilizzati per produrre le flemme trasferite alla distilleria che ha presentato la presente istanza;

VISTO che dalle scritturazioni riportate sul medesimo registro di carico e scarico dei semilavorati risulta passato in lavorazione, nel periodo dal _____ al _____, il quantitativo delle suddette flemme per _____ hl a 20°C pari a complessivi _____ kg avente un montegradi complessivo di _____;]^[1]

VISTI gli atti dell'Ufficio;

SI CERTIFICA

che durante la lavorazione nel periodo [7] dal _____ al _____ presso la distilleria in premissa sono stati prodotti ed accertati:

Alcole etilico

- _____ hl a grado alcolico reale medio di _____ pari a _____ ettanidri, da vinacce^[8];
- _____ hl a grado alcolico reale medio di _____ pari a _____ ettanidri da fecce^[9];

^[4] Cfr. allegato 3

^[5] Cfr. allegato 4

^[6] Cfr. allegato 5

[7] Riportare il periodo indicato nel visto in premissa

[8] Inserire laddove pertinente

[9] Inserire laddove pertinente

DIREZIONE _____
UFFICIO _____

- _____ hl a grado alcolico reale medio di _____ pari a _____ ettanidri da vino a completamento dell'obbligo^[10].

Alla presente certificazione si allega^[11], quale parte integrante della stessa, la distinta degli esiti d'analisi relativi ai campioni, prelevati dalle materie prime dalle quali è stato estratto il suddetto quantitativo di alcole, analizzati presso la Struttura dei laboratori chimici *[dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli / dei laboratori privati accreditati presso il MASAF]*^[12].

[Quota parte/tutto del/ il suddetto alcole è stata/o sottoposta/o, dal _____ al _____, a denaturazione come da distinta delle relative operazioni appresso riportata:

----- (in elenco, riportare la distinta delle denaturazioni con il seguente dettaglio) -----
 P.V. di denaturazione n. _____, data _____, quantità _____ hl, grado reale _____, _____ ettanidri^[13];
----- (a chiusura della distinta riportare) -----
quantità denaturata totale _____ hl, grado reale medio _____, _____ ettanidri.]^[14]

Il presente certificato viene redatto in n. 4 originali così distribuiti:

- una copia alla ditta richiedente;
- una copia all'AGEA – Organismo Pagatore – Ufficio INTERVENTI NO SIGC – Via Palestro n. 81 - 00185 Roma;
- una copia agli atti dell'Ufficio Dogane di _____;
- una copia al Referente ADM per l'attività AGEA – Direzione Accise - Ufficio Controlli Accise – Piazza Mastai, 12 – 00153 Roma (pec: dir.accise@pec.adm.gov.it).

UFFICIO DELLE DOGANE DI _____
IL DIRIGENTE
Firmato digitalmente

^[10] Inserire laddove pertinente

^[11] Cfr. allegato 6

^[12] Eliminare la voce che non interessa

^[13] Riportare la distinta di tutti i verbali di denaturazione, precisandone gli estremi come indicato nel testo

^[14] Inserire tale passaggio solo qualora l'alcole ottenuto sia stato in parte o nell'intera quantità sottoposto a denaturazione

DIREZIONE _____
UFFICIO _____

Prot.: /RU _____, _____

CERTIFICAZIONE C

ATTESTATO RELATIVO ALLA DESTINAZIONE AD USI INDUSTRIALI DELL'ALCOLE OTTENUTO DALLA DISTILLAZIONE DEI SOTTOPRODOTTI DELLA VINIFICAZIONE DI CUI AL REGOLAMENTO (UE) DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO N. 1308/2013

CAMPAGNA ____ ÷ ____

VISTA l'istanza del _____ con la quale la Ditta _____
C.F. _____ esercente una
distilleria ubicata nel Comune di _____ Via _____
codice accisa _____ riconoscimento
regionale di cui al n. _____ dell'elenco MASAF rappresentata dal (qualifica)
Sig. _____ chiede il
rilascio di un certificato in applicazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del 17 dicembre
2013 – articolo 52, relativo alla destinazione ad usi industriali di alcole etilico ottenuto dalla
lavorazione dei sottoprodotti della vinificazione, e del D.M. n. 185138 del 30 marzo 2023 del
Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste relativo alla campagna viticola
____/____;

SI CERTIFICA

che dal deposito fiscale in pre messa sono state spedite, alla ditta utilizzatrice _____
con sede in _____ Via _____ - C.F./P.IVA _____
le seguenti partite di alcole etilico:

----- (in elenco, riportare la distinta delle partite con il seguente dettaglio) -----

e-AD n. _____, data _____, quantità _____ hl, grado reale _____,
_____ ettanidri;

----- (a chiusura della distinta riportare) -----

quantità totale _____ hl, grado reale medio _____, _____ ettanidri.

DIREZIONE _____
UFFICIO _____

Come da autocertificazione di cui al D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. presentata dalla citata ditta utilizzatrice ed allegata al presente atto⁽¹⁾, risulta che:

- a. le suddette partite sono state regolarmente registrate e contabilizzate sul registro di carico e scarico, vidimato dal competente Ufficio delle Dogane;
- b. il menzionato quantitativo totale di alcole etilico *[sarà utilizzato esclusivamente in usi industriali / sarà denaturato]*^[2]

Il presente certificato è redatto in n. 4 originali così distribuiti:

- una copia alla ditta richiedente;
- una copia all'AGEA – Organismo Pagatore – Ufficio INTERVENTI NO SIGC – Via Palestro n. 81 - 00185 Roma;
- una copia agli atti dell'Ufficio Dogane di _____;
- una copia al Referente ADM per l'attività AGEA – Direzione Accise - Ufficio Controlli Accise – Piazza Mastai, 12 – 00153 Roma (pec: dir.accise@pec.adm.gov.it).
- .

UFFICIO DELLE DOGANE DI _____
IL DIRIGENTE
Firmato digitalmente

Allegati:

1 - Autocertificazione Ditta Utilizzatrice

⁽¹⁾ Cfr. allegato 1

^[2] Eliminare il periodo che non interessa

DIREZIONE _____

UFFICIO _____

Prot.: /RU _____, _____

CERTIFICAZIONE D

ATTESTATO DELLA DESTINAZIONE A PRODUZIONE DI BIOETANOLO PER L'ALCOLE OTTENUTO DALLA DISTILLAZIONE DEI SOTTOPRODOTTI DELLA VINIFICAZIONE DI CUI AL REGOLAMENTO (UE) DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO N. 1308/2013

CAMPAGNA _____ ÷ _____

VISTA l'istanza del _____ con la quale la Ditta _____ C.F. _____ esercente una distilleria ubicata nel Comune di _____ Via _____ codice accisa _____ riconoscimento regionale di cui al n. _____ dell'elenco MASAF rappresentata dal (qualifica) _____ Sig. _____ chiede il rilascio di un certificato in applicazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del 17 dicembre 2013 – articolo 52, relativo produzione di bioetanolo dall'alcole etilico ottenuto dalla lavorazione dei sottoprodoti della vinificazione, e del D.M. n. 185138 del 30 marzo 2023 del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste relativo alla campagna viticola _____/_____;

SI CERTIFICA

che le seguenti partite di alcole etilico di cui all'allegato elenco:

----- (in elenco, riportare la distinta delle partite con il seguente dettaglio) -----

e-AD n. _____, data _____, quantità _____ hl, grado reale _____, _____ ettanidri;

----- (a chiusura della distinta riportare) -----

quantità totale _____ hl, grado reale medio _____, _____ ettanidri, provenienti dalla distilleria in premessa, sono state introdotte nel deposito della Ditta _____ C.F. _____ annesso all'impianto di produzione di bioetanolo ubicato nel Comune di _____ Via _____ codice accisa _____ sono state

DIREZIONE _____

UFFICIO _____

registerate e contabilizzate sul registro di carico e scarico delle materie prime, di cui all'art. 7 – comma 1 – lettera a) del D.M. n. 153 del 27/03/2001, scritturato ad opera della Ditta titolare dell'impianto di produzione di bioetanolo e sono state *[totalmente / in parte]*^[1], da quest'ultima, trasformate in alcool assoluto.

Alla presente certificazione si allega dichiarazione della medesima Ditta, resa ai sensi del D.P.R.n.445/2000 e s.m.i., nella quale si attesta che l'alcole assoluto, come sopra prodotto *[e ancora da produrre]*^[2], sarà utilizzato esclusivamente ad uso energetico⁽³⁾.

Il presente certificato viene redatto in n. 4 originali così distribuiti:

- una copia alla ditta richiedente;
- una copia all'AGEA – Organismo Pagatore – Ufficio INTERVENTI NO SIGC – Via Palestro n. 81 - 00185 Roma;
- una copia agli atti dell'Ufficio Dogane di _____;
- una copia al Referente ADM per l'attività AGEA – Direzione Accise - Ufficio Controlli Accise – Piazza Mastai, 12 – 00153 Roma (pec: dir.accise@pec.adm.gov.it).

UFFICIO DELLE DOGANE DI _____
IL DIRIGENTE
Firmato digitalmente

Allegati:

1 - Autocertificazione Ditta Utilizzatrice

^[1] Eliminare l'opzione che non interessa

^[2] Eliminare il testo qualora l'alcole etilico ricevuto sia stato totalmente trasformato in alcol assoluto.

⁽³⁾ Cfr.Allegato 1

DIREZIONE _____

UFFICIO _____

Prot.: /RU _____, _____

CERTIFICAZIONE D^[4]

ATTESTATO DELLA DESTINAZIONE A PRODUZIONE DI BIOETANOLO PER L'ALCOLE OTTENUTO DALLA DISTILLAZIONE DEI SOTTOPRODOTTI DELLA VINIFICAZIONE DI CUI AL REGOLAMENTO (UE) DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO N. 1308/2013

CAMPAGNA _____ ÷ _____

VISTA l'istanza del _____ con la quale la Ditta _____ esercente una distilleria ubicata nel Comune di _____ Via _____ codice accisa _____ riconoscimento regionale di cui al n. _____ dell'elenco MASAF, rappresentata dal (qualifica) _____ Sig. _____ chiede il rilascio di un certificato in applicazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del 17 dicembre 2013 – articolo 52, relativo produzione di bioetanolo dall'alcole etilico ottenuto dalla lavorazione dei sottoprodoti della vinificazione, e del D.M. n. 185138 del 30 marzo 2023 del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste relativo alla campagna viticola _____/_____;

SI CERTIFICA

che le seguenti partite di alcole etilico di cui all'allegato elenco:

----- (in elenco, riportare la distinta delle partite con il seguente dettaglio) -----

- e-AD n. _____, data _____, quantità _____ hl, grado reale _____, _____ ettanidri;

----- (a chiusura della distinta riportare) -----

quantità totale _____ hl, grado reale medio _____, _____ ettanidri, provenienti dalla distilleria in premessa, sono state spedite, in sospensione d'accisa, per la

^[4] Da utilizzarsi in caso di impianto di trasformazione in bioetanolo ubicato in altro Stato Membro

DIREZIONE _____

UFFICIO _____

produzione di bioetanolo, al deposito della Ditta _____ ubicato in _____
[5], nel Comune di _____ C.F. _____ Via _____ codice accisa _____, e da questa regolarmente ricevute, come si evince dallo specifico applicativo a disposizione dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopolii, dal quale si rileva che le suddette partite di alcole etilico risultano regolarmente prese in consegna dai destinatari ed i relativi documenti di circolazione e-AD sono nello stato di "completato".

Alla presente certificazione si allega dichiarazione della medesima Ditta ricevente, datata _____ e completa di riepilogo documenti di accompagnamento, nella quale si attesta che l'alcol assoluto, come sopra prodotto *[e/o ancora da produrre]* [6], sarà utilizzato esclusivamente ad uso energetico^[7].

Il presente certificato viene redatto in n. 4 originali così distribuiti:

- una copia alla ditta richiedente;
- una copia all'AGEA – Organismo Pagatore – Ufficio INTERVENTI NO SIGC – Via Palestro n. 81 - 00185 Roma;
- una copia agli atti dell'Ufficio Dogane di _____;
- una copia al Referente ADM per l'attività AGEA – Direzione Accise - Ufficio Controlli Accise – Piazza Mastai, 12 – 00153 Roma (pec: dir.accise@pec.adm.gov.it).

UFFICIO DELLE DOGANE DI _____
IL DIRIGENTE
Firmato digitalmente

Allegati:

1 - Autocertificazione Ditta Utilizzatrice

^[5] Indicare lo Stato Membro in cui è ubicato l'impianto di produzione di bioetanolo

^[6] Eliminare il testo qualora l'alcol etilico ricevuto sia stato totalmente trasformato in alcol assoluto

^[7] Cfr. allegato 1

MODELLO PER LA COMUNICAZIONE CODICE IBAN

Il sottoscritto/a nato/a il
..... a Provincia Codice
Fiscale residente in
Provincia Cap
Via/Piazza n°

- legale rappresentante della
Società.....
CUAA.....; (2)

titolare; (2)
beneficiario della/e domanda/e di aiuto.....(1)

 - consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici ottenuti sulla base di dichiarazioni non veritieri, ai sensi dell'art. 75 del DPR 445/2000;
 - informato che i dati resi sono prescritti dalle disposizioni vigenti per il procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente al fine di verificare la corrispondenza tra il codice IBAN e la titolarità del conto corrente;

DICHIARA E SI OBBLIGA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ:

- a) che per la riemissione del pagamento della/e domanda/e sopra specificata/e viene indicata la seguente modalità:

Bonifico bancario sul conto corrente intestato a (2):

- me medesimo;
 alla Società

CODICE IBAN:

Banca/Posta Agenzia/Filiale di

- b) che il codice IBAN sopra indicato identifica il rapporto corrispondente con il proprio Istituto di Credito;
 - c) di essere consapevole che l'ordine di pagamento da parte dell'O.P. Agea si ritiene eseguito correttamente per quanto riguarda il beneficiario identificato dal codice IBAN sopra riportato;
 - d) a comunicare tempestivamente eventuali variazioni dei dati sopra rappresentati, fornendo, contestualmente, l'aggiornata certificazione rilasciata dall'Istituto di credito.

Allega fotocopia fronte/retro del documento d'identità, in corso di validità, i cui estremi sono:

..... N° Data scadenza

Allega fotocopia di uno dei seguenti documenti (2):

- contratto di conto corrente
 - intestazione dell'estratto per riassunto di conto corrente
 - dichiarazione dell'Istituto di credito

Fatto a Il

Firma del dichiarante

- 1 Specificare il regime di aiuto per il quale è/sono stata/e presentata/e domanda/e e l'annualità.
- 2 Barrare l'opzione prescelta.

<SP>

Allegato 2 – Modello garanzia

CAUZIONE (BANCARIA OD ASSICURATIVA) PER IL PAGAMENTO ANTICIPATO DELL'AIUTO PER LA DISTILLAZIONE DEI SOTTOPRODOTTI PER LA PRODUZIONE DI ALCOOL AD USI INDISTRITALI.

(CARTA INTESTATA)

CAUZIONE N.....DEL.....

PREMESSO

- A) Che la Distilleria.....
con sede in.....
codice fiscale n.....
(in seguito denominata “contraente”), ha presentato all’Agea una domanda per la produzione di alcool ad usi industriali per un quantitativo pari ad ettanidri di cui al Reg. UE 2021/2115 del Consiglio e del Parlamento europeo del 2 dicembre 2021 di cui all’art. 58 comma 1 lettera g);
- B) Che, ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali per il pagamento dell’aiuto anticipato, la – ditta richiedente deve prestare *cauzione pari al 120% dell’aiuto liquidabile* (ossia l’80% dell’aiuto richiesto).a garanzia della somma da anticipare;
- C) Che la ditta ha chiesto, con la domanda in data..... il pagamento dell’anticipo pari all’80% dell’aiuto totale ammontante ad EURO....., da garantirsi con una cauzione di EURO.....(EURO.....) pari al 120% dell’anticipo richiesto;
- D) Che la suddetta cauzione è intesa a garantire che la ditta rispetti tutti gli obblighi stabiliti dalla normativa comunitaria e nazionale per avere diritto al beneficio dell’aiuto comunitario sopraindicato;
- E) Che qualora risulti accertata l’insussistenza totale o parziale del diritto all’aiuto, l’AGEA deve procedere all’incameramento della cauzione secondo le modalità generali stabilite dal Reg. (UE) n. 2022/127 del 07/12/2021 e s.m.i.

CIO’ PREMESSO

La BANCA.....Cod. Fiscale.....
con sede in.....iscritta nel Registro delle Imprese di.....
al numero.....(di seguito indicata come “fideiussore”) in persona del legale rappresentante pro tempore/procuratore speciale Sig.....
nato ail.....dichiara di costituirsi, come in effetti si costituisce, fideiussore (*oppure*, nel caso di impresa ASSICURATRICE, con sede in.....via.....
in persona del Sig.....nella sua qualità di Agente.....

autorizzata dal Ministero dell’Industria ad esercitare le assicurazioni nel Ramo Cauzioni ed inclusa nell’elenco di cui all’art. 1 lettera C della legge n. 384 del 10.06.1982 pubblicato sulla G.U. n.....
del.....a cura dell’ISVAP) nell’interesse della ditta
ed a favore dell’AGEA, dichiarandosi con il Contraente solidalmente tenuta per l’adempimento dell’obbligazione di restituzione delle somme anticipate secondo quanto descritto in premessa, automaticamente aumentate degli interessi legali decorrenti nel periodo compreso fra la data di pagamento e quella di rimborso, oltre imposte, tasse ed oneri di qualsiasi natura sopportati da Agea a causa del recupero, fino a concorrenza dell’importo di EURO.....(120 % della somma richiesta);

SEGUE CAUZIONE N: DEL.....

CONDIZIONI DELLA CAUZIONE:

1) L'avviso di pagamento della somma richiesta dall'Agea sarà comunicato dall'Agea medesima all'Ente garante e, **contestualmente**, al Contraente a mezzo raccomandata R.R.. L'Ente garante si obbliga a versare, sempre che il Contraente non abbia provveduto, entro 30 giorni dalla data di ricezione della suddetta comunicazione Agea, la somma richiesta.

2) Il **pagamento** dell'importo richiesto da AGEA sarà effettuato dalla Società **a prima e semplice richiesta scritta**, in modo automatico ed incondizionato, entro e non oltre il termine notificato nella richiesta stessa, senza possibilità per il Fideiussore di opporre all'AGEA alcuna eccezione, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal Contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che il Contraente nel frattempo sia stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali ovvero posto in liquidazione, ed anche nel caso di mancato pagamento dei premi o di rifiuto a prestare eventuali controgaranzie da parte del Contraente.

3) La presente garanzia viene rilasciata con espressa **rinuncia al beneficio della preventiva escusione** di cui all'art. 1944 cod. civ. e di quanto contemplato agli art. 1955 e 1957 cod. civ. volendo ed intendendo il fideiussore rimanere obbligato in solido con il Contraente fino all'estinzione del credito garantito, nonché con espressa rinuncia ad opporre eccezioni ai sensi degli artt. 1242 e 1247 cod. civ. per quanto riguarda crediti certi, liquidi ed esigibili che il Contraente abbia, a qualunque titolo, maturato nei confronti di AGEA.

4) La presente garanzia avrà **durata di 12 mesi** dalla data di emissione con automatica rinnovazione di 6 periodi semestrali. Al termine del suddetto periodo, fatta salva la possibilità per l'AGEA di richiedere una proroga per un ulteriore semestre, la garanzia verrà a cessare su comunicazione scritta da parte dell'AGEA.

5) In caso di controversie fra AGEA ed il Fideiussore, **foro competente** sarà esclusivamente quello di **Roma**.

IL CONTRAENTE

IL FIDEIUSSORE

Si intendono specificamente approvate per iscritto le clausole di cui alla lettera e) delle Premesse e le clausole di cui ai paragrafi 2, 3 4 e 5.

IL CONTRAENTE

IL FIDEIUSSORE

Allegato 3 – Elenco utilizzatori

Elenco utilizzatori per trasformazione in bioetanolo

Elenco utilizzatori per trasformazione in altri usi industriali

Totale

**Distillazione obbligatoria dei sottoprodotti (feccia e vinaccia) –
Reg. UE 2021/2115 del 2 dicembre 2021 di cui all'art. 58 comma 1 lettera g)
Campagna 2025/2026
Presentazione domanda di aiuto in via telematica**

**Specifica tecnica per il trasferimento telematico dei dati relativi agli
allegati della domanda (consegne, fatture, utilizzatori)**

1 . Invio dati

La funzione di upload consente di inviare le informazioni relative alle informazioni riportate negli allegati alla domanda nell'ambito della distillazione dei sottoprodotti per alcool usi industriali per la campagna 2025/2026.

Oltre al file da inviare, selezionabile premendo il pulsante “Sfoglia...” accanto al campo **File da acquisire**, nella schermata è possibile indicare nel campo **Mail Delivering** una lista di eventuali indirizzi di posta elettronica (separati da virgole o punti e virgola) ai quali inviare la conferma di ricezione del file trasferito (vedi oltre).

Il campo **Note** può essere impostato con una descrizione dell'operazione mentre il campo **Data validità**, indicare la data di invio del file.

2 . Ricevuta

A fronte del trasferimento viene presentata una schermata riepilogativa delle caratteristiche dell'invio. Se nella maschera di acquisizione dei dati del trasferimento è stato indicato uno o più indirizzi di posta elettronica, la stessa informazione viene inviata alle caselle specificate.

3 . Caratteristiche della fornitura

3 .1 Ordinamento dei dati

I dati devono essere ordinati per tipo record. La fornitura deve avere quindi la seguente struttura

- Un tipo record ‘zero’ record di testa con informazioni generali
- Uno o più tipi record ‘uno’ relativi ai dati delle consegne
- Uno o più tipi record ‘due’ relativi agli estremi delle fatture (nel caso di consegne franco arrivo)
- Uno o più tipi record ‘tre’ relativi agli utilizzatori per la trasformazione

I campi alfabetici ed alfanumerici vanno allineati a sinistra con riempimento a spazi della parte non significativa; in caso di assenza del dato il campo deve essere impostato a spazio.

I campi numerici vanno allineati a destra e riempiti a zero nella parte non significativa; in caso di assenza del dato il campo deve essere impostato a zero.

3.2 Descrizione del tracciato record

Di seguito viene descritto il tracciato record dei vari tipi previsti:

TRACCIATO DEL TIPO RECORD 0 (RECORD DI TESTA)

PROG.	NOME DEL CAMPO	COLONNE da a	LUNGHEZZA	FORMATO (1)	NOTE
1	Tipo record	1 - 1	1	N	= 0
2	Campagna	2 - 5	4	N	Anno corrente campagna (AAAA)
3	Numero bolle di consegna	6 -11	6	N	Numero totale delle bolle inserite
4	Numero fatture di consegna	12 - 17	6	N	Numero totale delle fatture di consegna inserite
5	Numero utilizzatori	18 - 23	6	N	Numero totale delle righe relativi agli utilizzatori inseriti
5	Codice fiscale distilleria	24 - 39	16	AN	
6	Data fornitura	40 - 49	10	AN	GG/MM/AAAA
7	Progressivo fornitura	50 - 52	3	N	Numero progressivo
8	Filler	53 - 250	199	A	riempire a spazi

(1) A = Alfabetico AN = Alfanumerico N = Numerico

<SP>

TRACCIATO DEL TIPO RECORD 1 (DATI DELLE CONSEGNE)

PROG.	NOME DEL CAMPO	COLONNE da a	LUNGHEZZA	FORMATO (1)	NOTE
1	Tipo record	1 - 1	1	N	= 1
2	Filler	2 - 12	11	AN	riempire a spazi
3	Codice fiscale del produttore/distillatore	13 - 28	16	AN	
4	Denominazione del produttore/distillatore	29 - 98	70	AN	
5	Codice documento di accompagnamento	99 -118	20	AN	
6	Data documento accompagnamento	119 -128	10	AN	GG/MM/AAAA
7	Codice prodotto lavorato	129 -131	3	N	Vedi codifica allegata
8	Quantità di prodotto consegnata <u>in quintali</u>	132 -142	11	N	7 interi 4 decimali
9	Grado del prodotto relativo alla consegna	143 -148	6	N	2 interi 4 decimali
10	Tipologia consegna	149 - 149	1	AN	A' – per consegna franco arrivo – 'P' per consegna franco partenza – T per trasferimento sottoprodotti/flemme tra distillerie
11	Codice fattura di riferimento	150 - 164	15	AN	Indicare il numero della fattura in caso di consegne franco arrivo, da descrivere nel tipo record 2. In caso di presenza di fatture di Anticipo e Saldo per la consegna in esame, riportare il codice della sola fattura di saldo e, nel tipo record 2, la sommatoria degli importi delle due fatture
12	Filler	165 -250	87	AN	riempire a spazi

(1) A = Alfabetico AN = Alfanumerico N = Numerico

<SP>

TRACCIATO DEL TIPO RECORD 2 (DATI DELLE FATTURE)

PROG.	NOME DEL CAMPO	COLONNE da a	LUNGHEZZA	FORMATO (1)	NOTE
1	Tipo record	1 - 1	1	N	= 2
2	Filler	2 - 12	11	AN	riempire a spazi
3	Codice fiscale del produttore	13 - 28	16	AN	
4	Denominazione del produttore	29 - 98	70	AN	
4	Codice fattura	99 -113	15	AN	Numero della fattura
7	Data emissione documento	114 - 123	10	AN	GG/MM/AAAA
8	Quantità di prodotto <u>in quintali</u>	124 - 134	11	N	7 interi 4 decimali
9	Grado del prodotto	135 - 140	6	N	2 interi 4 decimali
10	Prezzo unitario	141 - 148	8	N	4 interi 4 decimali
17	Codice prodotto lavorato	149 - 151	3	N	Vedi codifica tabella allegata
12	Imponibile in euro	152 - 164	13	N	11 interi e 2 decimali
13	Importo IVA in euro	165 - 177	13	N	11 interi e 2 decimali
14	Importo totale in euro	178 - 190	13	N	11 interi e 2 decimali
22	Filler	191 - 250	61	AN	

(1) A = Alfabetico AN = Alfanumerico N = Numerico

TRACCIATO DEL TIPO RECORD 3 (DATI RELATIVI AGLI UTILIZZATORI)

PROG.	NOME DEL CAMPO	COLONNE da a	LUNGHEZZA	FORMATO (1)	NOTE
1	Tipo record	1 - 1	1	N	= 3
2	Filler	2 - 12	11	AN	riempire a spazi
3	Codice fiscale dell'utilizzatore	13 - 28	16	AN	
4	Denominazione dell'utilizzatore	29 - 98	70	AN	
5	Sede impianto				
	Nazione	99 -118	20	AN	
	Codice provincia	119 -121	3	N	Inserire 999 nel caso di stato estero
	Codice comune	122 -124	3	N	Inserire 999 nel caso di stato estero
	Descrizione comune	125 - 164	40	AN	
	Indirizzo	165 - 214	50	AN	
8	Ettolitri prodotto	215- 225	11	N	7 interi 4 decimali
9	Ettanidri prodotto	226 - 236	11	N	7 interi 4 decimali
10	Prodotto ottenuto	237 - 237	1	N	1 = Bietanolo 2 = Altro
22	Filler	238 - 250	14	AN	

(1) A = Alfabetico AN = Alfanumerico N = Numerico

Tabella codifica prodotti lavorati

Codice varietà	Descrizione	Note
101	Vino	
150	Sottoprodotto	Solo per consegne di tipo T
151	Vinaccia	
152	Feccia	
153	Flemma	Solo per consegne di tipo T

Allegato 5 – Mod. per la richiesta di accesso delle distillerie al Sian
AGEA – SETTORE AIUTI ALLA DISTILLAZIONE

Modulo di trasmissione dei dati degli utenti per la richiesta di accesso al portale SIAN

DATI DISTILLERIA RICHIEDENTE

Codice fiscale

Ragione sociale

Sede legale :
Indirizzo

Comune

Provincia Tel. Fax

E- mail

Sede stabilimento :
Indirizzo

Comune

Provincia Tel. Fax

ANAGRAFICA UTENTE DA ABILITARE ALL'ACCESSO SU PORTALE SIAN

Cognome Nome

Nato a Prov.

In data Qualifica

Codice fiscale

Tel E-mail

. Data _____ Timbro e firma del rappresentante legale _____

Allegato 6 Dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla camera di commercio
(Modello per Società - D.p.R. n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____
residente a _____ Prov. () cap _____ in via _____ n° _____
indirizzo PEC _____

a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.p.R. n.445/2000 nel caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

in qualità di rappresentante legale della Società _____ che la stessa è regolarmente iscritta nel Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di _____ come segue:

Dati identificativi della Società:

Numero di iscrizione: _____
Data di iscrizione: _____
Forma giuridica: _____
Estremi dell'atto di costituzione _____
Capitale sociale _____
Durata della società _____
Oggetto sociale: _____
Codice fiscale/P.I. _____
Sede legale: _____

DICHIARA

ai sensi dell'art. 85 del d.lgs. n. 159/2011, così come modificato dal d.lgs. n. 218/2012, che all'interno della Società sopra descritta ricoprono cariche sociali i seguenti soggetti:

carica	1=persona fisica 2=società collegata	cognome e nome o denominazione e società collegata	codice fiscale	Persone fisiche			residenza o sede sociale			
				data nascita	luogo di nascita	sesso	Comune	Via/piazza	n. civico	Sigla Provincia

DICHIARA

che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti sopra indicati non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni e integrazioni.

DICHIARA

altresì, che la società gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

DICHIARA

infine, che la società non si trova nelle situazioni di cui all'art. 94 e 95 del D.lgs. n. 36/2023.

Il/La sottoscritto/a dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) n. 2016/679 (GDPR).

Luogo e data _____

_____ (firma per esteso e leggibile)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE FAMILIARI CONVIVENTI
(D.P.R. n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a (nome e cognome) _____

nato/a a _____ Prov. (____) il _____ residente a _____

via/piazza _____ n._____

in qualità di _____

della società _____

indirizzo PEC _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. n. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi del D.lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni e integrazioni di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età:

cognome e nome	data nascita	luogo di nascita	codice fiscale	sesso	Comune di residenza	Via/piazza	n. civico	Sigla Provincia	Cap

di non avere familiari maggiorenni conviventi

Il/La sottoscritto/a dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) n. 2016/679 (GDPR).

Luogo e data _____

_____ Firma per esteso e leggibile

N.B.: questa dichiarazione (**che va corredata da un documento di identità in corso di validità**) non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000). **La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti sottoposti a verifica antimafia secondo l'art. 85 del D.lgs. n. 159/2011.** Per familiari conviventi si intendono "chiunque conviva" con i soggetti di cui all'art. 85 del D.lgs. n. 159/2011, purché maggiorenni (G.U. n. 68 del 22.03.2016).

TRASFERIMENTO DI SOTTOPRODOTTI DELLA VINIFICAZIONE CONFERITI DAI PRODUTTORI

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art.47 del DPR 445/00)

All’Ufficio delle dogane territorialmente competente
sulla distilleria mittente

All’Ufficio delle dogane territorialmente competente
sulla distilleria ricevente

All’Agea - Organismo Pagatore – Ufficio
INTERVENTI NO SIGC

Al Referente ADM per l’attività AGEA – Direzione
Accise– Ufficio Controlli Accise

Alla distilleria ricevente

Il sottoscritto _____, legale rappresentante della Società _____ P.iva.

esercente la distilleria _____ ubicata nel Comune di
Via _____ codice accisa _____

riconoscimento regionale di cui al n. _____ dell’elenco MASAF,

Con riferimento al trasferimento di _____ quintali di fecce e _____ quintali di vinacce verso la distilleria

ubicata nel Comune di _____ Via _____
codice accisa _____ riconoscimento regionale di cui al n. _____

dell’elenco MASAF, iniziato in data _____ ed ultimato in data _____;

Viste le proprie contabilità fiscali, debitamente aggiornate per tener conto del predetto trasferimento e, in particolare, i registri di carico e scarico di cui all’art. 7 – comma 1 – lettera a) del D.M. n. 153 del 27/03/2001;

Consapevole delle sanzioni penali previste dall’art. 76 D.P.R. 445 del 28/12/2000 in caso di dichiarazioni non veritieri,

DICHIARA

- che i predetti sottoprodotti sono stati introdotti nella propria distilleria da produttori nazionali, indicati nel citato registro di carico e scarico delle materie prime, durante la campagna vitivinicola _____ attualmente in corso;
- che durante tale campagna, alla data di inizio trasferimento, erano stati complessivamente introdotti nella propria distilleria _____ quintali di fecce e _____ quintali di vinacce, di cui _____ quintali di fecce e _____ quintali di vinacce provenienti da produttori nazionali e _____ quintali di fecce e _____ quintali di vinacce provenienti da altre distillerie nazionali;
- che durante tale campagna, alla data di inizio trasferimento, erano state utilizzate all’interno della propria distilleria, per la produzione di alcol grezzo di cui al Reg. UE n.2021/2115 del Consiglio e del Parlamento europeo del 2 dicembre 2021 di cui all’art. 58 comma 1 lettera g), _____ quintali di fecce e _____ quintali di vinacce;
- che durante tale campagna, alla data di inizio trasferimento, erano state trasferite ad altre distillerie nazionali, _____ quintali di fecce e _____ quintali di vinacce;

- che, durante tale campagna, alla data di inizio trasferimento, la giacenza di sottoprodotti introdotti nella propria distilleria da produttori nazionali, era pari a _____ quintali di fecce e _____ quintali di vinacce;
- che per i sopra citati sottoprodotti della vinificazione è stato riconosciuto al produttore, nel caso questi abbia sostenuto il costo per la raccolta ed il trasporto degli stessi, almeno l'importo di 0,016 euro per kg;
- che sulla totalità delle consegne, al momento dell'introduzione in distilleria, sono stati effettuati gli accertamenti in merito alla corrispondenza dei i requisiti minimi, ai sensi dell'art. 5 comma 2, del Decreto MASAF n. 185138 del 30/03/2023, non rilevando alcuna anomalia;
- che sono stati regolarmente effettuati anche i controlli previsti dall'art. 11 del Decreto di cui al precedente punto, non rilevando alcuna anomalia.

Data

Firma

Si allega la copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Modello B2

TRASFERIMENTO DI FLEMME OTTENUTE DA SOTTOPRODOTTI DELLA VINIFICAZIONE CONFERITI DA PRODUTTORI

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art.47 del DPR 445/00)

All’Ufficio delle dogane territorialmente competente
sulla distilleria mittenteAll’Ufficio delle dogane territorialmente competente
sulla distilleria riceventeAll’Agea - Organismo Pagatore – Ufficio
INTERVENTI NO SIGCAl Referente ADM per l’attività AGEA – Direzione
Accise– Ufficio Controlli Accise

Alla distilleria ricevente

Il sottoscritto _____, legale rappresentante della Società _____ P.iva. _____
 _____ esercente la distilleria _____ ubicata nel Comune _____
 di _____ Via _____ codice accisa _____
 riconoscimento regionale di cui al n. _____ dell’elenco MASAF,
 Con riferimento al trasferimento di _____ hl a 20°C pari a complessivi quintali _____ di flemme verso
 la distilleria _____ ubicata nel Comune di _____ Via _____
 codice accisa _____ riconoscimento regionale di cui al n. _____
 dell’elenco MASAF, iniziato in data _____ ed ultimato in data _____;

Visti gli e-AD n° _____ del _____ emessi a scorta della predetta movimentazione;

Viste le proprie contabilità fiscali, debitamente aggiornate per tener conto del predetto trasferimento e, in particolare, i registri di carico e scarico di cui all’art. 7 – comma 1 – lettera a) del D.M. n. 153 del 27/03/2001;

Consapevole delle sanzioni penali previste dall’art. 76 D.P.R. 445 del 28/12/2000 in caso di dichiarazioni non veritieri, ai sensi dell’art.48 del predetto D.P.R. 445/2000

DICHIARA

- che le predette flemme sono state ottenute con lavorazione iniziata in data _____ ed ultimata in data _____, a partire da _____ quintali di fecce e _____ quintali di vinacce introdotte nella propria distilleria da produttori nazionali, indicati nel citato registro di carico e scarico delle materie prime, durante la campagna vitivinicola _____ attualmente in corso;
- che durante tale campagna, alla data di inizio lavorazione, erano stati complessivamente introdotti nella propria distilleria _____ quintali di fecce e _____ quintali di vinacce, di cui _____ quintali di fecce e _____ quintali di vinacce provenienti da produttori nazionali e _____ quintali di fecce e _____ quintali di vinacce provenienti da altre distillerie nazionali;
- che durante tale campagna, alla data di inizio lavorazione, erano state utilizzate all’interno della propria distilleria, per la produzione di flemme o di alcol di cui al Reg UE 2021/2115 del Consiglio e del Parlamento europeo del 2 dicembre 2021 all’art. 58 comma 1 lettera g), _____ quintali di fecce e _____ quintali di vinacce;

- che durante tale campagna, alla data di inizio lavorazione, erano state trasferite ad altre distillerie nazionali, _____ quintali di fecce e _____ quintali di vinacce;
- che, durante tale campagna, alla data di inizio lavorazione, la giacenza di sottoprodotti introdotti nella propria distilleria da produttori nazionali, era pari a _____ quintali di fecce e _____ quintali di vinacce;
- che per i sopra citati sottoprodotti della vinificazione è stato riconosciuto al produttore, nel caso questi abbia sostenuto il costo per la raccolta ed il trasporto degli stessi, almeno l'importo di 0,016 euro per kg.
- che sulla totalità delle consegne, al momento dell'introduzione in distilleria, sono stati effettuati gli accertamenti in merito alla corrispondenza dei i requisiti minimi, ai sensi dell'art. 5 comma 2, del Decreto MASAF n. 185138 del 30/03/2023, non rilevando alcuna anomalia;
- che sono stati regolarmente effettuati anche i controlli previsti dall'art. 11 del Decreto di cui al precedente punto, non rilevando alcuna anomalia.

Data

Firma

Si allega la copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Spett.le AGEA

Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura

Ufficio Interventi NO SIGC
Via Palestro, 81
00185 ROMA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445)

Il sottoscritto, nato a (..) il e residente a
....., in qualità di della Ditta Distillerie,
con sede in (..) via, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.
76 del D.P.R. 28.12.2000 n.445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi, in riferimento alla
seguente partita di alcole etilico ottenuto dalla distillazione dei sottoprodotti della vinificazione campagna **2025/2026** e
destinata a denaturazione:

- alcole etilico da..... Per ettanidri

prodotto e denaturato da **Distillerie** medesima, nel proprio stabilimento di – codice accisa - nel **periodo dal** al , come risulta dai verbali di denaturazione allegati:

Rif.to nr. verbale	Data verbale	Quantità in LA	Q.tà in ettanidri
TOTALE			

PREMESSO

- che la sopracitata partita di alcole etilico da si riferisce a quota parte di alcole prodotto da Distillerie, di cui **Attestato di Produzione B** rilasciato ai fini Agea dall'ADM – Ufficio delle Dogane di con **Prot. del**;
 - che il Decreto del Ministero delle Finanze in data 27/03/2001, nr.153, prevede all'art.6 che nel caso di denaturazione in linea *“non è necessaria la presenza continua presso l'impianto di denaturazione degli incaricati della vigilanza, purché siano installati idonei dispositivo di segnalazione di regolarità, dell'operazione e di blocco automatico in caso di guasti”*;
 - che la scrivente è stata autorizzata dall'ADM – Ufficio delle Dogane di con Nota Prot. del, a realizzare un impianto automatizzato per la denaturazione in linea di alcole etilico (art.27 – comma 3 – lett a) e b) del Testo Unico Accise Decreto Legislativo nr. 504/95);
 - che pertanto in sede di denaturazione non vengono sottoscritti in contraddittorio con ADM verbali di denaturazione poiché emessi automaticamente dal sistema di gestione delle denaturazioni, sui quali vengono fedelmente riportate le medesime informazioni di cui ai verbali predetti;
 - che il certificato di denaturazione, di cui al precedente punto, è espressamente previsto nella citata autorizzazione ADM – Ufficio delle Dogane di di cui Nota Prot. del
 - che l'ADM – Ufficio delle Dogane di non si trova quindi nelle condizioni di ottemperare alle procedure di cui alle Istruzioni Operative di campagna impartite da AGEA Organismo Pagatore.

DICHIARA

- che la suddetta partita è stata regolarmente registrata e contabilizzata sul registro di carico e scarico in uso presso il predetto deposito fiscale di Distillerie, sito in (...) via, vidimato dal competente Ufficio delle Dogane;
- che tale partita di alcole etilico da è stata oggetto della seguente comunicazione di denaturazione alla Spett.le AGEA ai sensi delle Istruzioni Operative di campagna:
- posta certificata del per **ettanidri**
- che l'alcole denaturato ottenuto sarà destinato esclusivamente ad usi industriali, come previsto dal Reg. (UE) 2021/2115 del Consiglio e del Parlamento europeo del 2 dicembre 2021 di cui all'art. 58 comma 1 lettera g), ed al DM 185138 del 30/03/2023

Il sottoscritto dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) n.2016/679 (GDPR).

Luogo, e data

Allegata copia fotostatica non autenticata di un valido documento di identità del sottoscrittore.

Spett.le AGEA

Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura

Ufficio Interventi NO SIGC
Via Palestro, 81
00185 ROMA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445)

Il sottoscritto, nato a (..) il e residente a
....., in qualità di della Ditta Distillerie
con sede in (..) via , consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.
76 del D.P.R. 28.12.2000 n.445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi, in riferimento alla
seguente partita di alcole etilico ottenuto dalla distillazione dei sottoprodotti della vinificazione campagna **2025/2026** e
destinata a

alcole etilico grezzo da **ettanidri**

prodotto da **Distillerie** medesima, nel proprio stabilimento di (..) via
..... – codice accisa - ed avviato alla trasformazione in **BIOETANOLO** nel proprio
impianto di disidratazione contraddistinto dall'ADM – Ufficio delle Dogane di con la sigla
nel **periodo dal** al , come risulta dal bilancio di lavorazione allegato **nr.**
del di ettanidri

DICHIARA

- che la suddetta partita è stata regolarmente registrata e contabilizzata sul registro di carico e scarico in uso presso il predetto deposito fiscale di Distillerie, sito in (.....) via,
vidimato dal competente Ufficio delle Dogane;
- che tale partita di alcole etilico da è stata oggetto della seguente comunicazione di disidratazione alla Spett.le AGEA ai sensi delle Istruzioni Operative di campagna:
- **posta certificata del** per **ettanidri**
- che il bioetanolo ottenuto sarà destinato esclusivamente ad usi energetici, come previsto dal Reg. (UE) 2021/2115 del Consiglio e del Parlamento europeo del 2 dicembre 2021 di cui all'art. 58 comma 1 lettera g). ed al DM 185138 del 30/03/2023.

Il sottoscritto dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) n.2016/679 (GDPR).

Luogo e data

Allegata copia fotostatica non autenticata di un valido documento di identità del sottoscrittore.